

SICUREZZA IL SINDACATO SI RIVOLGE A MATTARELLA IN VISTA DELL'ONORIFICENZA POST TERREMOTO

«Trattati come un corpo di serie B»

La denuncia dei vigili del fuoco: «Retribuzioni basse rispetto a quelle dei colleghi»

«**SIAMO TRATTATI** come un corpo di serie B». Lo denunciano i vigili del fuoco polesani che aderiscono al sindacato **Conapo**, rivolgendosi direttamente al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il primo dicembre, proprio il capo dello Stato conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco «anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto». Il segretario **Conapo di Rovigo Moreno Romagnolo** tuona: «Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onoreficenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un corpo di serie B, con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi». E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente al presidente del consiglio: «Da decenni sia-

mo trattati come carne da macello e sistematicamente viene rinviata a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri corpi».

«**ABBIAMO** già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che già abbiamo ma nessuno le ha accettate. Renzi si decida a dare pari dignità retributiva e pensionistica tra corpi dello Stato, invece di abbracciarci nelle emergenze, quando si serve della nostra immagine di soccorritori» si legge in una nota. I caschi rossi sostengono di non chiedere nessun privilegio, ma solo la parità di trattamento: «Non vogliamo un centesimo in più degli altri corpi - aggiunge il segretario generale del **Conapo Antonio Brizzi** - Non riceviamo nessuna vera attenzione politica per recuperare la differenza con gli altri corpi. Anche il ministro dell'interno Angelino Alfano tace di fronte a questa situazione di figli e figliastri tra polizia e vigili

del fuoco, entrambi dipendenti dallo stesso ministero. Il premier Renzi, nonostante i suoi abbracci pubblici ai vigili del fuoco durante il terremoto, non ha messo un solo centesimo nella legge di bilancio destinato specificatamente a recuperare il divario con gli altri corpi. Questo lo consideriamo un affronto». I vigili del fuoco del **Conapo** si dicono «stanchi di essere presi a pesci in faccia» e invitano governo e parlamento a maggiore attenzione nella legge di bilancio ora in discussione. «Chiediamo risposte concrete con uno specifico fondo destinato a risolvere la sperequazione retributiva e pensionistica con gli altri corpi».

La manifestazione di protesta dei vigili del fuoco di Rovigo, andata in scena lo scorso maggio davanti alla prefettura. Chiedevano la risoluzione della differenza retributiva e pensionistica rispetto agli altri corpi

L'APPELLO

La protesta

IL SINDACATO autonomo dei vigili del fuoco ha lanciato il suo appello a Sergio Mattarella, in vista dell'appuntamento che si terrà il primo dicembre, quando il capo dello Stato conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco «anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto».



I VIGILI DEL FUOCO**«Abbracci, medaglie ma nessuno ci ascolta»**

«Sos a Mattarella: la medaglia d'oro ai vigili del fuoco non sia un paradosso. Lo Stato ci tratta come un corpo di serie B». A denunciare che i tanti riconoscimenti non ripagano i vigili del fuoco da un inadeguato trattamento retributivo, è il segretario del sindacato Conapo di Ragusa Giorgio Cascone.

MICHELE BARBAGALLO PAG. 18



PRIMA PAGINA

**«Con le medaglie non si mangia»**

Dura protesta del Conapo che chiede una retribuzione adeguata per i pompieri

MICHELE BARBAGALLO

«Sos a Mattarella: la medaglia d'oro ai vigili del fuoco non sia un paradosso. Lo Stato ci tratta come un corpo di serie B». A denunciare che i tanti riconoscimenti non ripagano i vigili del fuoco da un inadeguato trattamento retributivo, è il segretario del sindacato **Conapo di Ragusa Giorgio Cascone**. Ad accendere la polemica è stata la notizia dell'ennesimo riconoscimento al Corpo a cui il primo dicembre prossimo a Roma, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi dei Vigili del fuoco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco «anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto».

L'annuncio è stato fatto lo scorso 29 ottobre dal sottosegretario all'Interno Giampiero Bocci durante una visita nelle zone terremotate, presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ascoli Piceno. Non si è fatta attendere la reazione del sindacato **Conapo** che in queste dichiarazioni ha scorto l'ennesima beffa per i vigili del fuoco che da anni attendono i dovuti riconoscimenti. «Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato - scrive Cascone in una nota - che con una mano ci riconosce le più alte ono-

reficenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un **Corpo di serie B con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri Corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri Corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi**».

E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente al presidente del Consiglio Matteo Renzi: «Lo Stato da decenni - incalza Cascone - ci tratta come carne da macello e sistematicamente rinvia a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri Corpi. Abbiamo già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che già abbiamo ma nessuno ce le ha accettate, ora ce ne danno una in più invece di riconoscerci quanto dovuto? Renzi si decida a darci pari dignità retributiva e pensionistica tra Corpi dello Stato invece di abbracciarci nelle emergenze e ca-

Cascone. «Lo Stato ci premia, ci abbraccia e ignora le nostre istanze»

lunità quando gli serve la nostra immagine di soccorritori. «E' evidente a tutti gli italiani che

i vigili del fuoco non chiedono nessun privilegio ma solo la parità di trattamento, non vogliono un centesimo in più degli altri corpi - aggiunge il **segretario generale del Conapo Antonio Brizzi** - continuiamo a ricevere medaglie, attestazioni, lodi e soprattutto le dimostrazioni di affetto dei cittadini ma nessuna vera attenzione politica. Anche il **ministro dell'interno Alfano** tace di fronte a questa situazione di figli e figliastri tra **polizia** e vigili del fuoco entrambi dipendenti dallo stesso ministero, quello dell'interno. **E il premier Renzi, nonostante i suoi abbracci pubblici, ai vigili del fuoco durante il terremoto, non ha messo un solo centesimo nella legge di bilancio destinato specificatamente a recuperare il divario e questo lo consideriamo un affronto. Chiediamo inoltre più assunzioni di vigili del fuoco, ne mancano 3 mila dai 32 mila previsti e le continue emergenze ne dimostrano la necessità**».



«ABBRACCIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RENZI AI VIGILI DEL FUOCO»

Vigili del fuoco Il Conapo 'Non si vive di sole medaglie'

PRIMA PAGINA

■ **CREMONA** Il presidente Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco 'per il grande lavoro fatto durante il terremoto'. «Siamo di fronte all'ennesimo, umiliante, paradossale di uno Stato che ci riconosce le più alte onorificenze ma continua a darci retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri Corpi preposti alla sicurezza pubblica», denuncia Giorgio Folleggi, segretario Conapo di Cremona.

A pagina 6

Vigili del fuoco «Con le medaglie non campiamo»: protesta Conapo

■ Il primo dicembre, a Roma, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco 'per il grande lavoro fatto durante il terremoto'. Ma ora, ecco la reazione del sindacato Conapo, che nel riconoscimento scorge l'ennesima beffa. «Siamo di fronte all'ennesimo, umiliante, paradossale di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onorificenze e con l'altra continua a trat-

tarci come un Corpo di serie B, con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri Corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoci di importanti istituti precorpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi» denuncia Giorgio Folleggi, segretario Conapo di Cremona.

E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente al presidente del Consiglio Matteo Renzi: «Abbiamo

già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che abbiamo ma nessuno ce le ha accettate - sferza Folleggi -; ora Renzi si decida a darci pari dignità retributiva e pensionistica invece di abbracciarci nelle emergenze e calamità quando gli serve la nostra immagine di soccorritori».

«Anche il ministro dell'Interno Alfano - aggiunge il segretario generale del Conapo Antonio Brizzi - tace di fronte a questa

situazione di figli e figliastri tra polizia e vigili del fuoco. Chiediamo inoltre più assunzioni: mancano 3mila pompieri dai 32mila previsti e le continue emergenze ne dimostrano la necessità».

In conclusione, i vigili del fuoco del Conapo dicono «stanchi di essere presi a pesci in faccia» e invitano governo e parlamento a maggiore attenzione nella legge di bilancio ora in discussione. «Chiediamo risposte concrete con uno specifico fondo destinato a risolvere la spequazione retributiva e pensionistica con gli altri corpi»

Questi e altri argomenti sono stati trattati proprio a Cremona, nei giorni scorsi, in occasione

dell'assemblea annuale. Focus anche su problematiche locali, una su tutte la carenza strutturale di personale: «La pianta organica - entra nel merito Folleggi - a nostro parere è carente di una sede distaccata nella zona piadonese-casalasca, dove ora è presente un distaccamento volontario praticamente inattivo. Dovrebbe esserci una sede permanente perché i numeri a giustificarla ci sono, la distanza dal capoluogo, un serbatoio di eventi che sfiora i 500 interventi l'anno e la presenza di realtà produttive importanti».

Non si escludono il 4 dicembre, Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco, manifestazioni di protesta.



Giorgio Folleggi del Conapo

«Trattati come un corpo di serie B»

Vigili del fuoco La denuncia del **Conapo**: tanti riconoscimenti ma da sempre siamo quelli retribuiti in maniera peggiore. Il sindacato chiede anche più assunzioni per poter garantire un servizio efficiente sia nell'ordinario sia nelle emergenze

L'amezzrezza: tutti apprezzano il nostro ruolo fondamentale ma non abbiamo le giuste gratificazioni

LA PROTESTA

■ Una protesta. Sentita, ma comunque garbata, senza andare sopra le righe. Il primo dicembre prossimo a Roma, presso la sede delle Scuole Centrali Antincendi dei Vigili del fuoco, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella conferirà la medaglia d'oro alla bandiera dei Vigili del Fuoco «anche e soprattutto per il grande lavoro fatto durante il terremoto». L'annuncio è stato fatto lo scorso 29 ottobre dal sottosegretario all'Interno **Giampiero Bocci** durante una visita nelle zone terremotate, presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ascoli Piceno.

Non si è fatta attendere la reazione del sindacato **Conapo** che in queste dichiarazioni ha scorto l'ennesima beffa per i vigili del fuoco che da anni attendono i dovuti riconoscimenti.

«Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onorificenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un corpo di serie B con retribuzioni di trecento euro ogni mese inferiori agli altri corpi prepo-

sti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previdenziali che tutti gli altri corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi» ha denunciato Roberto Battista, segretario **Conapo** di Frosinone.

E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente ai più alti rappresentanti istituzionali: «lo Stato da decenni ci tratta come carne da macello e sistematicamente rinvia a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri corpi, abbiamo già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che già abbiamo ma nessuno ce le ha accettate, ora ce ne danno una in più invece di riconoscerci quanto dovuto? Lo Stato si decida a darci pari dignità retributiva e pensionistica tra corpi dello stato invece di abbracciarci nelle emergenze e calamità quando gli serve la nostra immagine di soccorritori».

«È evidente a tutti gli italiani che i vigili del fuoco non chiedono nessun privilegio ma solo la parità di trattamento, non vogliono un centesimo in più degli altri corpi - aggiunge il segretario generale del **Conapo** Antonio Brizzi - continuiamo a ricevere medaglie, attestazioni, lodi e soprattutto le dimostrazioni di affetto dei cittadini ma nessuna vera attenzione politica per recuperare la differenza con gli altri corpi. Anche il **ministro dell'interno Alfano** tace di fronte a questa situazio-

ne di figli e figliastri tra polizia e vigili del fuoco entrambi dipendenti dallo stesso ministero, quello dell'interno. E il Governo fino ad oggi, nonostante le numerose promesse, non ha ancora messo un solo centesimo nella legge di bilancio destinato specificatamente a recuperare il divario con gli altri corpi e questo lo consideriamo un affronto.

Chiediamo inoltre più assunzioni di vigili del fuoco, ne mancano 3.000 dai 32.000 previsti e le continue emergenze ne dimostrano la necessità».

Ubi dolor ibi vigiles (dove c'è il dolore ci sono i vigili) e lo si vede tutti i giorni in televisione ma i vigili del fuoco da tempo si chiedono come mai i politici non corrispondono altrettanta presenza e attenzione nei loro confronti.

I Vigili del Fuoco del **Conapo** si dicono «stanchi di essere presi a pesci in faccia» e invitano governo e parlamento a maggiore attenzione nella legge di bilancio ora in discussione.

«Chiediamo risposte concrete con uno specifico fondo destinato a risolvere la sperequazione retributiva e pensionistica con gli altri corpi» è l'appello accorato che il **Conapo** spero giunga sino al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il quale durante la consegna della medaglia d'oro «deve sapere anche i motivi del diffuso malessere dei vigili del fuoco» anche al comando di Frosinone.



Lungo il cahiers de doléances da parte dei vigili del fuoco
In alto **Roberto Battista**, segretario Conapo



Protesta I vigili del fuoco lamentano stipendi troppo bassi

VIGILI DEL FUOCO Il Conapo: "300 euro meno degli altri corpi" Stipendi, pompieri arrabbiati

ROVIGO - "Lo Stato ci tratta come un corpo di serie B". E i vigili del fuoco insorgono, anche a Rovigo. E' il sindacato Conapo a denunciare il malessere dei pompieri

E in vista del conferimento delle medaglie d'oro alla bandiera dei vigili del fuoco da parte del presidente della Repubblica, in considerazione del grande lavoro fatto durante i recenti terremoti, protesta: "Siamo di fronte all'ennesimo umiliante paradosso di uno Stato che con una mano ci riconosce le più alte onoreficenze e con l'altra continua a trattare i nostri vigili del fuoco come un corpo di serie B con retribuzioni di 300 euro ogni mese inferiori agli altri corpi preposti alla sicurezza pubblica e privandoli di importanti istituti previ-

denziali che tutti gli altri corpi hanno a compensazione dei gravosi servizi operativi". Parole di **Moreno Romagnolo**, segretario rodigino del Conapo.

E il sindacato dei pompieri lancia una provocazione direttamente al presidente del consiglio: "Lo Stato da decenni ci tratta come carne da macello e sistematicamente rinvia a chissà quando la soluzione della sperequazione con gli altri corpi, abbiamo già provato a fare acquisti con le numerose medaglie che già abbiamo ma nessuno ce le ha accettate, ora ce ne danno una in più invece di riconoscerci quanto dovuto? Renzi si decida a darci pari dignità retributiva e pensionistica tra corpi dello stato invece di abbracciarci nelle emergenze e calamità quando gli

serve la nostra immagine di soccorritori".

"E' evidente a tutti gli italiani che i vigili del fuoco non chiedono nessun privilegio ma solo la parità di trattamento, non vogliono un centesimo in più degli altri corpi - aggiunge il segretario generale del Conapo **Antonio Brizzi** - continuiamo a ricevere medaglie, attestazioni, lodi e soprattutto le dimostrazioni di affetto dei cittadini ma nessuna vera attenzione politica per recuperare la differenza con gli altri corpi. Anche il ministro dell'interno Alfano tace di fronte a questa situazione di figli e figliastri tra polizia e vigili del fuoco entrambi dipendenti dallo stesso ministero, quello dell'interno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA